DAI COMUNI

Napoli, i consiglieri Arienzo (Pd), Giova e Venanzoni (La Città) aggrediti dagli LSU

di **Emiliano Caliendo** · 12 novembre 2020, 16:11

Napoli, 12 Novembre– "*In 14 anni non mi era mai successo, manco quando ero Vicepresidente della municipalità in una sede senza nessun controllo, con persone mosse dalla rabbia della disperazione che occupavano le nostre stanze in scontri anche duri continuamente. Oggi all'uscita dal Maschio Angioino dopo l'ennesimo consiglio senza numero legale, i vigili mi fermano e mi chiedono di non usciere. " Arienzo stanno aspettando lei è meglio che non esca ". Vedevo solo una folla che mi urlava contro di tutto, quando prima di entrare avevo già parlato con alcuni LSU in un confronto assolutamente civile*" E' quanto si apprende in una nota pubblicata su Facebook dal consigliere comunale del Partito Democratico, **Federico Arienzo**. Il consigliere insieme ai consiglieri del gruppo La Città, **Diego Venanzoni** e **Roberta Giova**, ha subito una violenta aggressione verbale, quasi sfociata in violenza fisica, da parte dei lavoratori LSU in attesa di stabilizzazione.

"*Adesso pensare di spaventare chi deve assumersi l'onere di un voto libero da condizionamenti è una cosa che non deve esistere, immagino che i partiti tutti di opposizione faranno quello che devono per tutelare la democrazia di chi è chiamato ad esercitare il suo ruolo pubblico*" ha aggiunto Arienzo, paventando la possibilità che l'aggressione subita sia un'intimidazione all'opposizione sul voto del bilancio preventivo.

"*Siamo disponibili a trovare una strada alternativa per stralciare la vicenda delle stabilizzazioni dal voto di bilancio, così da mettere in sicurezza i lavoratori e se tecnicamente non fosse possibile allora a far passare questa manovra se contestualmente ci saranno subito dopo le dimissioni di tutti noi così da salvare chi oggi manifestava e chiudere una esperienza che non ha più i numeri per andare avanti*" ha concluso Arienzo, dicendosi disponibile a votare il bilancio affinché venga risolta la vertenza degli LSU, fermo restando che si presentino le dimissioni di tutta l'opposizione successivamente ad un eventuale voto favorevole.

"*Una legittima battaglia istituzionale trasformata in un'aggressione*". E' quanto invece denunciano i consiglieri **Roberta Giova** e **Diego Venanzoni**. *"Quanto accaduto stamattina* – affermano – *dimostra come il clima politico in città sia diventato incandescente oltre che intollerabile. Il fatto che una consigliera comunale della maggioranza abbia aizzato contro di noi gli Lsu accusandoci di volere mandare a casa il sindaco de Magistris e, quindi, di affidare, dal punto di vista amministrativo, la città a un commissario è davvero grave per la vita politica di Napoli e dei napoletani. Qualcuno* – proseguono – *spieghi agli Lsu che devono la condizione in cui si trovano esclusivamente ai dieci anni di malgoverno di questa amministrazione e a null'altro*". I consiglieri aggiungono: *"Capiamo tutto, tutte le ragioni possibili e immaginabili di tanti altri consiglieri comunali ma è grave perdere di vista l'impegno assunto con i cittadini al momento di chiedere il voto, di rappresentarli nel civico consesso. Lo sviluppo amministrativo, sociale, civile ed economico di Napoli non può prescindere dalla buona politica che non può essere messa da parte ricorrendo a minacce, facendo leva sulla disperazione di lavoratori"*. Gli esponenti del Gruppo di opposizione concludono evidenziando che *"è davvero frustrante, oltre che essere stata una brutta scena, aver avuto bisogno dell'aiuto della Digos ed essere stati scortati perché si sta cercando di dare una svolta alla città, ormai ferma, immobile, da tempo e sul baratro del collasso*".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/12/napoli-i-consiglieri-arienzo-pd-giova-e-venanzoni-la-citta-aggrediti-dagli-lsu/

© 2026 Istituzioni24